




---

 MILANO

## Il Diritto allo studio varca i confini

Educatt, con il sostegno di Altis e Nucleo di valutazione d'ateneo, è protagonista del progetto europeo Wise, che si propone di elaborare nuovi modelli di sostegno agli studenti e di condividere buone pratiche a livello internazionale

by Maria Villano | 19 novembre 2014

Elaborazione nuovi modelli di Diritto allo studio che permettano di condividere buone pratiche a livello internazionale. È quanto si propone **Wise** (Welfare for Improved Social Dimension of Education, [www.wise-project.eu](http://www.wise-project.eu)), il progetto internazionale avviato a metà novembre tra quelli sostenuti dall'Unione Europea nella categoria KA2 – Cooperation and Innovation for Good Practices.

Un piano di lavoro centrato su una concezione di Diritto allo Studio in chiave internazionale, cui contribuiscono in prima linea Educatt insieme a Fondazione Andisu, che si avvale della preziosa collaborazione di Altis e del Nucleo di valutazione d'ateneo, insieme alla Fondazione Crui e a tre università straniere: l'Universitas Studiorum Catholica della Croazia, la polacca John Paul II Catholic University di Lublino e l'Abo Akademi University in Finlandia.

Nato dalla consapevolezza che il mondo dell'Università e della formazione sta cambiando e con esso quello del Diritto allo studio e dalla presa di coscienza di quanto la crisi economica stia influenzando negativamente sulla qualità e sull'accesso all'istruzione superiore, Wise mira a sviluppare un quadro di valutazione multidimensionale innovativo per istituti di istruzione superiore a livello europeo, e a proporre soluzioni che soddisfino le esigenze degli studenti in una dimensione europea.

Il risultato sarà, tra il 2015 e il 2016, la creazione di un report volto al monitoraggio e alla rielaborazione dei bisogni degli studenti e l'elaborazione di nuovi modelli di Diritto allo Studio che obbediscano a una visione internazionale e che si avvalgano di modalità di condivisione di buone pratiche.

Wise è in linea con il terzo obiettivo strategico del programma "Istruzione e formazione 2020" (ET2020) dell'Unione Europea, che si prefigge di «promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva». Il progetto favorisce infatti l'istruzione inclusiva, proponendo soluzioni innovative per assicurare a tutti gli studenti (compresi quelli in ambienti svantaggiati) il raggiungimento di una formazione completa e centrata sulle sue esigenze specifiche.